

**MARK HITCHCOCK
JEFF KINLEY**

**L' APOSTASIA
IMMINENTE**

**SMASCHERARE
CIÒ CHE SABOTA IL CRISTIANESIMO
DAL SUO INTERNO**

ADI Media

Titolo originale:

The Coming Apostasy:

Exposing the Sabotage of Christianity from Within

by Mark Hitchcock and Jeff Kinley

Copyright © 2017 by Mark Hitchcock and Jeff Kinley

Published by Tyndale House Publishers, Inc.

Carol Stream, IL 60188 - U.S.A.

Italian edition © 2023 by Adi-Media srl with permission
of Tyndale House Publishers. All rights reserved.

Edizione italiana:

Lapostasia imminente

Smascherare ciò che sabota il cristianesimo dal suo interno

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 06 2284970

Cell. +39 388 733 4503

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adi-media.it

Servizio Pubblicazioni delle

Chiese Cristiane Evangeliche

“Assemblee di Dio in Italia”

Gennaio 2023 - Tutti i Diritti Riservati

Traduzione: A cura dell'Editore – A.D.M.

Tutte le citazioni bibliche, a meno che
non sia indicato diversamente, sono tratte
dalla Bibbia Versione **Riveduta 2020** (R2)

© ADI-Media, Roma 2020

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978 88 3306 349 2

INTRODUZIONE

Nella Francia del diciannovesimo secolo, gli operai scontenti svilupparono una tattica sovversiva che consisteva nel gettare una scarpa nei macchinari industriali per farli fermare, rovinando la produzione. Questo tipo di aggressione divenne noto come *sabotaggio* (da *sabot*, la parola francese per indicare la scarpa).¹ Una sola scarpa gettata tra gli ingranaggi poteva causare danni devastanti a una macchina perfettamente funzionante.

Oggi assistiamo a un inesorabile sabotaggio all'interno del cristianesimo in generale e della chiesa in particolare. Degli astuti sabotatori stanno lanciando nel "macchinario" una scarpa teologica dopo l'altra, causando smarrimento e spaccature.

Satana ha sempre sabotato l'opera di Dio attraverso dei falsi insegnanti e, benché abbia molte scarpe e strategie, i due obiettivi principali di tale sabotaggio sono la Parola di Dio *scritta* (le Scritture) e la Parola di Dio *vivente* (il Salvatore, Gesù).² Le prime parole del diavolo riportate nella Bibbia, quelle rivolte a Eva nel Giardino di Eden, trasudano dubbio e negazione: "Come! Dio vi ha detto ...?" (Genesi 3:1). Da quel momento il

-
1. L'esatta etimologia del termine "sabotaggio" è incerta. Questa è soltanto una delle ipotesi.
 2. Si veda David Jeremiah, *God in You*, Sisters, Multnomah, (OR), 1998, pagg. 73, 74.

sibilo del serpente ha risuonato di epoca in epoca, di generazione in generazione, mettendo in dubbio, minando e sabotando la Bibbia. Come dice David Jeremiah:

[Satana] non adotta soltanto un approccio blando. Se non riesce a portarci via la Parola di Dio, minandone l'autorità, porterà noi via da essa sostituendola con un'altra base di autorità. Satana ha sviluppato proprio questo sostituto, che sembra esercitare una grande attrazione su molte persone.

Si chiama "esperienza".

Le persone si concentrano talmente sulla loro esperienza "spirituale" da non ricorrere più alla Parola di Dio come l'autorità oggettiva sulla quale basarla. La loro esperienza diventa la forza determinante nella loro vita a prescindere da ciò che attesta la Bibbia.³

D. Jeremiah termina la sua considerazione in merito con questa potente osservazione:

I gruppi che si contendono la nostra mente sono due – ma entrambi hanno lo stesso fine. [Gli studiosi liberali] vogliono portarci via la Bibbia così com'è, mentre quanti hanno una posizione empirista vogliono allontanare noi dalla Bibbia.⁴

Non potremmo essere più d'accordo. La sana dottrina è sotto assedio. La Bibbia diventa scontata, respinta, oppure sostituita dall'opinione personale riguardo l'argomento morale o

3. Ibid., pag. 75.

4. Ibid.

teologico in voga: si riduce a qualcosa di relativo piuttosto che oggettivo. Ciò che conta non è più quello che dice la Bibbia, ma quello che io penso al riguardo.

Tuttavia, niente di ciò che vediamo dovrebbe sorprenderci. La Bibbia aveva previsto l'arrivo di questo giorno. Le Scritture ci dicono che l'ondata di apostasia raggiungerà l'apice man mano che si avvicina la fine. Il Tessalonicesi chiama "apostasia" o "grande apostasia finale" questo presagio della fine (vd. 2:3). Tale periodo potrebbe arrivare assai presto. Alla luce di una realtà tanto preoccupante, il nostro obiettivo principale in questo libro è smascherare l'attuale sabotaggio contro l'autorità e la sufficienza della Bibbia e contro l'esclusività di Gesù come unica via per giungere a Dio. Vogliamo anche armarti con la verità, accrescere il tuo discernimento e ritarare il tuo modo di pensare e il tuo stile di vita con il filo a piombo della verità di Dio. Sono questioni serie per la chiesa e per ogni credente. La posta in gioco è assai alta.

Che il Signore possa compiacersi di usare questo libro nella vita di ogni lettore come la Sua grazia ha già fatto in quella dei suoi autori.

DIO E LE NAVI FANTASMA

Alcuni hanno ... naufragato quanto alla fede.

I TIMOTEO 1:19

Il capitano David Morehouse era abituato alle acque agitate dell'Atlantico del Nord, ma non era preparato a ciò che il suo occhio colse in quel rigido giorno d'inverno. Mentre navigavano circa seicento chilometri a est delle Azzorre, Morehouse vide qualcosa che lo allarmò. Era una nave, cosa che di per sé non è insolita da vedere in mare aperto. Quello che era strano è che quel particolare brigantino a due alberi sembrava essere in grande difficoltà: con le vele stracciate dal vento incessante, infatti, andava alla deriva senza meta in mare aperto.

Dalla sua posizione sul *Dei Gratia*, il Capitano Morehouse non riusciva a vedere nessuno sul ponte dell'altro vascello e così, dopo aver chiamato senza aver ricevuto risposta, ordinò al proprio equipaggio di affiancarsi alla nave misteriosa che navigava in modo strano, con la vela principale arrotolata e quella sull'albero di maestra strappata dal vento. Ordinò a una squadra di abbordaggio di ispezionare la nave ma né il primo ufficiale né i due membri della ciurma trovarono anima viva a bordo.

Invece quel che trovarono fu la stiva piena di 1710 barili di alcool puro, insieme a scorte di cibo e acqua per sei mesi. Le uniche cose che mancavano erano il sestante, i documenti riguardanti il carico e una piccola scialuppa di salvataggio; con essi il capitano della nave, Benjamin Spooner Briggs con il quale Morehouse aveva cenato a New York prima che entrambi salpassero alla volta del Mediterraneo. Il primo ufficiale, Oliver Deveau, a capo della scialuppa in perlustrazione, non trovò neppure la moglie di Briggs, Sarah, la loro figlia di due anni, Sophia, e gli otto membri dell'equipaggio. Gli armadi furono trovati pieni di vestiti, segno di una fuga improvvisa. Nel corso dell'ora di perquisizione, l'equipaggio della *Dei Gratia* scoprì anche una pompa smontata e un metro d'acqua nello scafo.

A parte queste stranezze, il trentadue metri sembrava idoneo alla navigazione. Il vascello scricchiolante scoperto dal Capitano Morehouse il 5 dicembre 1872 si rivelò essere il *Mary Celeste*. I registri mostrarono che la nave era salpata il 7 novembre da New York ed era diretta a Genova. Quelli a bordo del *Dei Gratia*, il cui nome latino vuol dire "per grazia di Dio", poterono soltanto sperare e pregare che quella stessa grazia vegliasse sui passeggeri e sull'equipaggio della nave dispersa.

Il tragico racconto della *Mary Celeste* è diventato uno dei misteri più incomprensibili nella storia della navigazione e pochi sanno che a diffondere questa storia fu il padre di Sherlock Holmes, lo scrittore Arthur Conan Doyle. Sono state proposte numerose teorie per tentare di spiegare questa vicenda sconcertante e quanto sia avvenuto: dai pirati alle tempeste, perfino i mostri marini. Gli esperti brancolano ancora nel buio riguardo al motivo per cui il Capitano Briggs avrebbe ordinato di abbandonare una nave che non mostrava alcun segno di pericolo imminente. Il giornale di bordo era al suo posto e l'ultima annotazione riportava che la nave aveva appena superato una brutta tempesta.

Quasi centocinquant'anni dopo quel freddo giorno di dicembre, e dopo ipotesi su ipotesi pubblicati in articoli di giornale, libri, poesie e perfino film, non siamo più vicini a conoscere la causa del triste destino della *Mary Celeste* di quanto non fosse Morehouse. In assenza del capitano e della ciurma, la nave era andata alla deriva in mare aperto per quasi due settimane, prima di essere trovata. Anziché raggiungere la destinazione prefissata, la *Mary Celeste* è diventata tristemente famosa per essere la nave fantasma per antonomasia.

LA NOSTRA CONDIZIONE ATTUALE

Sempre che tu non abbia trascorso gli ultimi anni su un'isola deserta, senza dubbio sarai giunto alla conclusione che il nostro è un pianeta in pericolo. La nostra cultura è nel caos, la razza umana è intrappolata nell'epicentro di una tempesta globale. Come la *Mary Celeste*, siamo un pianeta alla deriva, persi in un mare agitato di confusione e incertezza e gli esperti non sono più gli unici a riconoscere la crisi imminente che minaccia il nostro mondo. Secondo un'indagine a livello nazionale, il quarantuno per cento degli adulti crede che stiamo vivendo nella "fine dei tempi".¹ Una forte consapevolezza dei problemi mondiali è finalmente sorta anche nella persona media ed è opinione diffusa che il pianeta Terra stia mostrando tutti i segni di un rapido approssimarsi al disastro a molteplici livelli.

1. "Shock Poll: Startling Numbers of Americans Believe World Now in the 'End Times'", in *Religion News Service*, 11 settembre 2013, <http://press-releases.religionnews.com/2013/09/11/shock-poll-startling-numbers-of-americans-believe-world-now-in-the-end-times>.

In altre parole, navighiamo in acque profonde e agitate.

Questo momento storico è nettamente diverso da quello vissuto sia dalla generazione dei nostri genitori sia da quella dei nostri nonni. Benché tutti loro abbiano visto guerre mondiali, recessione economica e sconvolgimenti politici, l'ora oscura attuale ha un carico distintamente apocalittico. A un osservatore superficiale, gli accadimenti della storia recente potrebbero somigliare molto a un brutto sogno o a un film di fantascienza. Qualcuno immagina ingenuamente che la situazione migliorerà; tuttavia una valutazione onesta e consapevole della contingenza rivela tratti più distopici che utopici. È la cruda realtà, non un futuro fantasioso pieno di speranza. Oltretutto, è la *tua* realtà. Il mondo nel quale vivi è sempre più instabile, sale e scende come la prua di una nave sballottata nel furore di una tempesta. Instabilità, inquietudine e incertezza sono delle costanti nel dramma globale contemporaneo. Il mondo sta cambiando - e non in meglio.

Certo, è umano chiedersi se l'uragano della storia sia sul punto di scatenarsi. Poiché siamo saturi di peccato, dobbiamo chiederci: *l'Apocalisse si sta appressando alle nostre coste?*

Osserva l'orizzonte della cultura, che cosa vedi? Cittadini arrabbiati che si rovesciano per le strade, saccheggiando i negozi locali a causa delle ingiustizie che subiscono. Immigrati e rifugiati che innescano una crisi internazionale senza precedenti, le cui conseguenze sono ancora ignote. Le sparatorie di massa, unite a un'epidemia continua di violenza e omicidi, ci hanno quasi reso insensibili alla morte.²

2. Aamer Madhani, "Several Big U.S. Cities See Homicide Rates Surge", in *USA Today*, 10 luglio 2015, <http://www.usatoday.com/story/news/2015/07/09/us-cities-homicide-surge-2015/29879091/>.

E il numero delle vittime di aborto continua a salire, quasi 1,5 miliardi massacrati in tutto il mondo in nome dei “diritti di procreazione”.³ Gli antichi Cananei non reggerebbero il confronto.

Ma non è tutto. Guardati intorno e vedrai autorità federali e statali, insieme ai giudici della Corte Suprema, che approvano leggi e dichiarano editti che accettano, legalizzano, sostengono, promuovono e, addirittura, celebrano senza riserve l'attività e i matrimoni omosessuali. Agli uomini che si auto-identificano come donne è permesso usare i bagni delle donne, esponendo le donne a potenziali traumi, abusi e aggressioni. La coscienza morale della nostra società è talmente offuscata che essa è orgogliosa di definire “bene” il male e “male” ciò che è bene. Questo triste commentario sulla nostra nazione americana è tragicamente simile a un periodo della storia dell'antico Israele, nel quale: “... ognuno faceva quello che gli pareva meglio”.⁴ Oggi alcuni circoli psichiatrici propongono addirittura di sdoganare le offese sessuali come la pedofilia, definendo chi commette questi atti come “persone attratte da minori”.⁵ Nel clima morale contemporaneo va bene quasi tutto – eccetto, ovviamente, l'etica biblica. La decadenza collettiva della nostra cultura è superata soltanto dalla depravazione individuale di coloro che ne fanno parte. È una grave falla nello scafo dell'umanità che lascia entrare un'inondazione di follia mascherata da “illuminazione” e “pensiero progressista”. E l'acqua continua a entrare.

3. “Number of Abortions—Abortion Counters”, in *US Abortion Clock.org*, visitato il 10 agosto 2016, <http://www.numberofabortions.com>.

4. Cfr. Isaia 5:20; Giudici 21:25.

5. Bob Unruh, “Psychiatrists Seek to Destigmatize Adult-Child Sex”, in *WND*, 22 agosto 2011, <http://www.wnd.com/2011/08/336869>.

Il “politicamente corretto” è diventato uno dei nostri nuovi idoli che, oltretutto, esige venerazione e adorazione regolari. Non sia mai che venga ignorato o fatto irritare, non osiamo, altrimenti saremo bersagli della sua collera! Anche soltanto non concordare con, per esempio, le posizioni etiche più alla moda, “più ricche”, significa essere accusati di omofobia, linguaggio discriminatorio e incitamento all’odio o, nella migliore delle ipotesi, bigotteria. I valori biblici sono sistematicamente grattati via dalle mura della coscienza per incidere al loro posto quelli pagani. Sugerire che esista ancora un’etica assoluta e oggettiva su questioni come la sessualità o il matrimonio porta a essere immediatamente giudicati, gettati al pubblico ludibrio e sommariamente lapidati a morte dall’opinione pubblica e dai social media. Come risultato di questa e di altre prove evidenti del decadimento morale, molti ritengono che stiamo assistendo in tempo reale al collasso sistematico della civiltà occidentale. È quasi come se fossimo tutti parte di un piano e di una strategia più grandi e sinistri.

Sì, c’è qualcosa che non va con l’*umanità*, qualcosa che come razza rifiutiamo collettivamente di riconoscere. In verità, le cause di fondo delle nostre ossessioni malvagie sono più profonde di quelle sociali, psicologiche o perfino etiche. Sotto la superficie dell’impazzimento universale c’è un problema spirituale, un virus mortale presente nei nostri progenitori, come pure in ogni generazione a seguire: il peccato.

Continua a osservare, adesso a livello internazionale, e noterai che l’economia mondiale non è mai stata tanto instabile – tantissime nazioni barcollano verso il default e il tracollo finanziario globale. Secondo il *World Economic Forum*,* in

* Il *World Economic Forum* [il Forum Economico Mondiale] è una fondazione con sede a Cologny, vicino a Ginevra, in Svizzera, che organizza ogni

questo momento l'economia della Terra è vulnerabile su molti fronti e più che mai a rischio di subire "crisi globali". Questi terremoti economici oltrepassano i confini nazionali e potrebbero potenzialmente scuotere interi sistemi finanziari e società fin nelle fondamenta.⁶ La comunità internazionale si è unita come in nessun altro momento della storia documentata. Quello che accade nell'economia di una nazione spesso ha un impatto devastante su un'altra; la crisi economica di un paese si espande in onde concentriche, i cui effetti toccano altri dieci paesi o anche di più. Questo causa un'interdipendenza senza precedenti in un mercato finanziario mondiale globale sempre più emergente.

Nel suo *Global Risk Report* del 2014, il *World Economic Forum* afferma: "Una crisi fiscale in una delle grandi economie potrebbe facilmente avere effetti a cascata su scala globale"⁷ Detto in altri termini: il castello di carte, che è l'economia mondiale, potrebbe crollare in qualsiasi momento, uno scenario che si accorda perfettamente con la descrizione che Apocalisse fa del disastro economico futuro.⁸

inverno, presso la cittadina di Davos in Svizzera, un incontro tra esponenti di primo piano della politica e dell'economia internazionale con intellettuali e giornalisti selezionati, per discutere delle questioni più urgenti che il mondo si trova ad affrontare, anche in materia di salute e di ambiente. N.d.E.

6. "Global Risks 2014 Insight Report", in *World Economic Forum*, <http://reports.weforum.org/global-risks-2014>.
7. Kim Hjelmgaard, "Ten Greatest Threats Facing the World in 2014", in *USA Today*, 16 gennaio 2014, <http://www.usatoday.com/story/news/world/2014/01/16/wef-biggest-risks-facing-world-2014/4505691>.
8. Cfr. Apocalisse 13:16, 17.

Guardandoti intorno vedrai che il nostro mondo sta affrontando anche una serie di crisi umanitarie, una delle quali vede più di 780 milioni di persone affamate.⁹ Benché la maggior parte di esse si trovi nei paesi in via di sviluppo, si tratta comunque di una persona su otto sul pianeta. Immagina le proporzioni dell'impatto quando alla fine la carestia globale colpirà il mondo intero, come predetto in Apocalisse. Le possibilità di prosperare, sia nel terzo mondo sia nei paesi in via di sviluppo, passeranno rapidamente da improbabili a virtualmente impossibili. Inoltre, la tratta di esseri umani, la tratta del sesso e la schiavitù sessuale insieme creano a livello globale un'industria che rende trentadue miliardi di dollari e nella quale sono coinvolte più di ventuno milioni di vittime in tutto il mondo.¹⁰

Che cosa siamo diventati?

Da un punto di vista geopolitico, il Medio Oriente rimane un campo minato delicato, che un singolo passo falso può facilmente far esplodere. Aggiungi a questo la bomba a orologeria innescata dagli sforzi silenziosi dei cosiddetti "paesi canaglia" per sviluppare armi nucleari. Il bersaglio è l'Occidente in generale e la nazione ebraica, considerata "tumore" canceroso da rimuovere.¹¹ Nel frattempo Israele ha i suoi pro-

9. "2015 World Hunger and Poverty Facts and Statistics", in *World Hunger Education Service*, http://www.worldhunger.org/articles/Learn/world%20hunger%20facts%202002.htm#Number_of_hungry_people_in_the_world.

10. "New ILO Global Estimate of Forced Labour: 20.9 Million Victims", in *International Labour Organization*, 1 giugno 2012, http://www.ilo.org/global/topics/forced-labour/news/WCMS_182109/lang--en/index.htm.

11. Joshua Teitelbaum e Michael Segall, "The Iranian Leadership's Continuing Declarations of Intent to Destroy Israel, 2009-2012", in *The Jerusalem*

blemi interni, poiché il conflitto continuo con le varie fazioni palestinesi e filosiriane minaccia di esplodere in qualsiasi momento come una polveriera. Attacchi missilistici ricorrenti da entrambe le parti fanno oggi parte della vita ordinaria in Medio Oriente.

Secondo quanto riusciamo a comprendere dalle Scritture, la Russia si prepara a essere una protagonista degli ultimi tempi e continua a confermare la propria reputazione di bullo mondiale, dopo aver affermato la propria presenza sul confine di Israele. La prossima mossa di questa nazione ubriaca di potere è ancora sconosciuta, ma potrebbe benissimo anche essere in procinto di posizionarsi in vista della guerra apocalittica predetta da Ezechiele.¹²

Ma c'è dell'altro.

Lo Stato islamico in Iraq e Siria (ISIS) è lo sgradito ultimo arrivato sulla scena terroristica mondiale, eppure è riuscito ad avere un impatto massiccio e devastante in un intervallo di tempo relativamente breve. Cominciata come fazione di al-Qaeda, questa barbarica setta di morte si è fatta conoscere per campagne militari, invasioni, brutali torture ed esecuzioni pubbliche, compresa la crocifissione. È l'Islam apocalittico sotto steroidi, un tipo di ideologia jihadista che crede che la venuta del suo Mahdi (messia) possa essere accelerata mentre il

Center for Public Affairs, <http://jcpa.org/wp-content/uploads/2012/05/IransIntent2012b.pdf>.

12. Questa guerra, comunemente chiamata “Battaglia di Gog e Magog”, comporterà una massiccia invasione delle nazioni islamiche che si alleeranno con la Russia e il suo leader. Il loro obiettivo sarà annientare Israele. Tuttavia, Dio interverrà in modo soprannaturale, soccorrendo il Suo popolo del patto per la Sua gloria. Si veda Ezechiele 38, 39.

mondo è fagocitato dal caos e dalle carneficine.¹³ Ironicamente, il loro metodo di esecuzione preferito è la decapitazione. Facendo rivivere un'antica forma di barbarie sanguinaria, questo gruppo terroristico si è distinto come un insieme di moderni macellai di esseri umani. Oggi le decapitazioni avvengono addirittura proprio qui negli Stati Uniti, perfino nelle comunità rurali.¹⁴ E questi mostri mascherati producono anche i propri “snuff video” che mostrano decapitazioni ed esecuzioni, pubblicandoli online nel tentativo di sostenere la propria causa e terrorizzare gli amanti della pace nel mondo.

Questo crescente corpo terroristico è ben finanziato e ben organizzato. Il suo obiettivo a breve termine è creare un “califfato” (Stato islamico) in Siria e Iraq. Dopo aver costretto più di un milione di iracheni, molti dei quali cristiani, ad abbandonare la propria casa, l'ISIS ha assunto il controllo dei campi petroliferi e si è impadronito di alcune città in quella regione. Tuttavia, le loro aspirazioni cruente non sono limitate al Medio Oriente. Un comunicato dell'Intelligence dell'Esercito statunitense ha avvertito di potenziali attacchi in America da parte di sostenitori e simpatizzanti dell'ISIS con obiettivo i militari statunitensi e le loro famiglie, insieme alla minaccia di “presentarsi [in casa loro] e massacrarli”¹⁵

13. Per un'analisi più dettagliata, si veda Mark Hitchcock, *Iran and Israel*, Harvest House, Eugene (OR) 2013.

14. Greg Botelho, “Police: FBI Probing Past of Suspect in Oklahoma Beheading”, *CNN*, 27 settembre 2014, <http://www.cnn.com/2014/09/26/us/oklahoma-beheading>.

* Video che riprendono torture realmente messe in pratica durante la realizzazione del filmato, e culminanti con la morte della vittima. Fonte: Wikipedia. N.d.E.

15. Catherine Herridge, “Army Warns US Military Personnel on ISIS Threat

Le radici terroristiche di questo radicalismo possono certamente essere fatte risalire a diverse migliaia di anni d'odio verso gli Ebrei. Ora, come un virus mortale, questa malvagia inimicizia è mutata e si è ramificata con l'obiettivo di distruggere altri "infedeli" con attacchi a scuole cristiane in Africa, chiese e altre istituzioni religiose.

Come se questo non fosse sufficiente, degli attacchi terroristici attuati sul suolo americano da alcuni lupi solitari (attacchi a volte erroneamente etichettati come: "Violenza sul luogo di lavoro"), hanno fatto scoppiare la bolla del nostro presunto isolamento di protezione da questa minaccia. L'auto-radicalizzazione di alcuni individui, ha condotto allo sviluppo di un nuovo tentacolo del terrorismo. Sfortunatamente non esistono misure preventive garantite ed efficaci contro queste stragi.

Negoziare con un'ideologia i cui adepti credono di aver ricevuto il "santo mandato" di soggiogare o uccidere i dissidenti si è rivelato impossibile. Non ribattono, non discutono, non contrattano e non vacillano nel compimento della loro missione, anzi sono interamente dediti alla loro empia causa. E tutto fa supporre che questa branca del terrorismo continuerà a guadagnare slancio man mano che delle cellule invisibili si infiltreranno nelle società libere per conquistarle e distruggerle. Qualcuno avrebbe mai immaginato che parole come *jiħad* e *terrorismo* sarebbero entrate stabilmente nel nostro vocabolario nazionale? L'imminente minaccia di un altro attacco, locale o su larga scala, non è una questione di "se" ma di "quando", poiché le autorità militari e dell'intelligence credono che

to Family Members"; *Fox News*, 2 ottobre 2014, <http://www.foxnews.com/politics/2014/10/02/army-warns-us-military-personnel-on-isis-threat-to-family-members>.

questi terroristi siano già sul territorio americano.¹⁶ Sappiamo che, attualmente, esistono almeno trentacinque campi di addestramento per terroristi disseminati in tutta l'America.¹⁷ Costoro hanno giurato che un giorno “*alzeranno la bandiera di Allah nella Casa Bianca*”.¹⁸

Abbiamo ufficialmente attraversato lo specchio per entrare in un'altra realtà: tutto indica che il nostro mondo sta andando alla deriva, verso la distruzione.

Questo, però, è quello che accade quando si verifica un ammutinamento e il genere umano getta insolentemente Dio a mare. Queste sono le conseguenze del resistergli e del rifiutarlo, nonché le ripercussioni del rifiuto di riconoscere l'esistenza del Creatore e il Suo diritto regale di governare la Sua

16. “Military Experts: With ISIS in El Paso, Ft. Bliss in Danger of Terrorist Attack”, in *Judicial Watch* (blog), 4 settembre 2014, <http://www.judicial-watch.org/blog/2014/09/military-experts-isis-el-paso-ft-bliss-danger-terrorist-attack>.
17. “Terrorist Training Camps in the US”, *Military.com*, 18 febbraio 2009, <http://www.military.com/video/operations-and-strategy/domestic-terrorism/terrorist-training-camps-in-the-us/660940716001>.
18. Douglas Ernst, “ISIL to U.S.: ‘We will raise the flag of Allah in the White House’”, *Washington Times*, 8 agosto 2014, <http://www.washingtontimes.com/news/2014/aug/8/isil-us-we-will-raise-flag-allah-white-house>. Nell'ottobre del 2015, il direttore dell'FBI James Comey ha dichiarato che sul suolo americano sono in corso almeno novecento indagini sull'attività jihadista (legata all'ISIS). L'FBI sta indagando sull'attività legata all'ISIS in tutti i cinquanta Stati statunitensi, il che vuol dire che l'ISIS ha una rete di sostenitori e simpatizzanti in ogni Stato dell'unione. Si veda “Anxiety Grows over ISIL Recruits in U.S.”, in *USA Today*, 14 novembre 2015, <http://www.usatoday.com/story/news/2015/11/14/isil-recruits-in-us-worry-officials/75774094>.

creazione. Dio ci lascia a noi stessi. Miliardi di persone legate dalla schiavitù della depravazione.

Se i nostri occhi rimangono fissi soltanto sull'umanità e sugli eventi mondiali è facile essere sopraffatti dalla paura e dall'incertezza, e spesso questa paura conduce a un isolamento e a una tendenza alla solitudine insani, che ci portano a smettere di impegnarci per il bene della nostra società e di essere testimoni di Cristo nel mondo. Nell'affrontare l'attuale tempesta di peccato, i discepoli di Cristo confidano nella propria autosufficienza anziché dipendere dal Signore e confidare in Lui, questo perché ciò che non va nel nostro mondo può avere un effetto debilitante sulla nostra fede in Dio. Osservando il caos che ci circonda, potremmo perfino chiederci se Egli sia ancora al timone. Il Signore sta realmente guidando la storia? È ancora al comando, oppure ci ha abbandonato del tutto?

Se non fosse per la realtà di un Dio sovrano, che sovrintende sia alla storia sia all'umanità, sicuramente cederemmo alla disperazione. Le Scritture ci assicurano che il Dio del cielo ha ancora il controllo. La vera domanda è: noi ci crediamo? Daniele 4:35 dichiara: "Tutti gli abitanti della terra sono considerati nulla davanti a lui; egli agisce come vuole con l'esercito del cielo e con gli abitanti della terra, e non c'è nessuno che possa fermare la sua mano o dirgli: 'Che fai?'". Considerate le tenebre intorno a noi, il profeta Isaia offre un punto di vista necessario in Isaia 40:6, 31. Cerca questi versetti nella tua Bibbia, leggili e lascia che la tua mente assorba queste parole.

NEL FRATTEMPO, A CASA...

Navi abbandonate arrugginiscono sulle coste e sulle spiagge di tutto il mondo. Alcune sono affondate per metà, mentre altre sono completamente sommerse, giacciono sul fondo di oce-

ani e laghi. Sono imbarcazioni che hanno naufragato a causa di trascuratezza, abbandono o ammutinamento. Alcune sono state lasciate alla deriva, a navigare senza meta all'imprevedibile mercé del vento e delle onde. Molte hanno incontrato il loro destino per mano dei pirati. Dopo aver abbordato con la forza navi inconsapevoli, questi terroristi del mare sequestrano il carico e uccidono i passeggeri e la ciurma prima di affondare il vascello o lasciarlo in balia dell'oceano. Altre ancora sono finite a vagare sulle acque o a riposare sul fondo dell'oceano a causa di guerre, tempeste, incendi, malattie, guasti al timone, fine del carburante o delle scorte di cibo. Anche i venti contrari o la bonaccia contribuiscono facilmente alla rovina di navi perfettamente funzionanti. Ciononostante, il comune denominatore per queste navi fantasma è che sono tutte *disperse*, alla deriva nella vasta distesa dell'oceano, inermi e senza speranza, prive di un timoniere che possa condurle in un porto sicuro.

Purtroppo, tutto questo può valere anche per le persone. Lo stesso pericolo che minaccia i vascelli che vanno per mare incombe anche su coloro che si definiscono cristiani. Per questo l'apostolo Paolo ha ammonito i corinzi: "Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; mettetevi alla prova. Non riconoscete voi medesimi che Gesù Cristo è in voi? Sempre che non falliate la prova" (II Corinzi 13:5; si veda anche I Corinzi 10:12).

Scrivendo ai credenti dispersi, che vivevano in una società decadente dominata da un governo pagano, Pietro ha esortato: "Perciò, fratelli, impegnatevi sempre di più a rendere sicura la vostra vocazione ed elezione; perché, facendo queste cose, non inciampate mai. Così, infatti, vi sarà largamente provveduta l'entrata nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo" (II Pietro 1:10,11).¹⁹

19. Tutte le qualità importanti cui Pietro fa riferimento in questo capitolo di

In un mondo che corre a gran velocità verso l'Apocalisse, oggi la chiesa di Cristo si trova costretta a navigare in acque turbolente. Sta pericolosamente imbarcando acqua, mentre alcuni dei suoi passeggeri più ingenui sembrano perfettamente soddisfatti di saziarsi al buffet settimanale della domenica. Come le chiese biasimate in Apocalisse 2, 3, la condizione collettiva del cristianesimo oggi affronta una minaccia interna assai più letale di un attacco terroristico. Come vedremo, la sposa di Cristo non è proprio in buona condizione. In alcuni punti ci sono dei buchi nello scafo. Ha perso il timone e non riesce a prendere il vento, deviando dalla rotta che Dio aveva segnato per essa.

Davanti a sé ha la barriera nascosta dell'apostasia. Nessuno l'aveva compreso meglio di Paolo, poiché l'apostolo, che aveva viaggiato molto, era stato personalmente coinvolto in un naufragio per tre volte!²⁰ Usando questa potente metafora, mostra degli esempi di naufragio *spirituale* chiamando perfino alcuni individui per nome:

“Ti affido questo incarico, o figlio mio Timoteo, in armonia con le profezie che sono state in precedenza fatte a tuo riguardo, perché tu combatta in virtù di esse la buona battaglia, avendo fede e buona coscienza; alla quale alcuni hanno rinunciato, e così hanno naufragato quanto alla fede. Fra questi sono Imeneo e Alessandro, i quali ho dato in mano a Satana affinché imparino a non bestemmiare” (I Timoteo 1:18-20).

apertura (vv. 5, 9) scaturiscono da un'esperienza autentica del credente con la Parola di Dio (vv. 3, 4).

20. Cfr. Atti 27:27-44; II Corinzi 11:25, 26.

Dalle parole di Paolo si possono trarre osservazioni e principi importanti:

1. Allontanarsi dalla fede e abbandonarla equivale all'apostasia, o fare naufragio.
2. I due uomini che Paolo nomina non sono stati gli unici ad abbandonare la fede.
3. Abbandonare la fede produce delle conseguenze tangibili e dolorose.

Certo, tutti i credenti in Cristo incontrano tempeste e attraversano occasionali momenti di peccato. Fa tutto parte della sfida che affrontiamo nel processo di santificazione, ma c'è un'enorme differenza tra imbarcare acqua e affondare, così come c'è una grande distinzione tra perdere temporaneamente la rotta e naufragare. La buona notizia è che Dio ha promesso di disciplinare con fedeltà i Suoi figli quando essi, a causa di scelte fatte o subite, virano finendo fuori rotta per ritrovarsi nelle acque pericolose del peccato.²¹ A volte potremo vagare, navigare troppo vicino alla costa rocciosa e incagliarci nelle barriere nascoste, senza però rovesciarci e affondare definitivamente.

Altri, invece, sono risucchiati dalla furia del mare. Questi ex credenti professanti potrebbero aver intrapreso il loro viaggio di fede pieni di buone intenzioni e nobili motivazioni. Potrebbero anche aver mantenuto la rotta corretta, ricevuto grandi insegnamenti e fatto parte di una comunità dottrinalmente sana ma, per quanto questo possa essere importante, non possono bastare da soli. Così questi autoproclamati discepoli di Cristo alla fine diventano "navi fantasma" spirituali.

21. Cfr. Ebrei 12:4, 11.

A un certo punto della vita hanno accarezzato l'idea di essere discepoli di Gesù ma alla fine si sono allontanati, apostatando, e si sono rivelati soltanto dei credenti a parole. Gesù ci ha avvertito senza mezzi termini: *professarlo*, indipendentemente dalla certezza con cui lo si fa, non vuol dire *possederlo*.²² Questa è la ragione per cui lo Spirito Santo ha ispirato le parole che Giovanni ci trasmette: “Chi dice: ‘Io l’ho conosciuto,’ e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui” (I Giovanni 2:4).

Tirando le somme: i credenti che si sviano vanno alla deriva, vacillano e affondano; altrettanto accade alle chiese e perfino a intere denominazioni. Poiché hanno professato soltanto pappagallescamente la propria fede in Gesù, possono perdere la rotta – e spesso è proprio quanto accade. Alcuni soccombono all'errore dottrinale o, come la chiesa a Efeso, perdono il vento nelle vele, condizione che si manifesta nell'assenza di un amore appassionato per Gesù Cristo.²³

Questo “scadere dalla grazia” (cfr. Galati 5:4) può essere un concetto vago, forse perché viene studiato o predicato raramente, o è raramente compreso da una generazione di frequentatori di chiesa che misurano la propria temperatura spirituale con quanto hanno “gradito” del servizio di culto e che valutano il proprio progresso spirituale con una sorta di conformità a regole esteriori e a una religiosità formale. La fede biblica, però, va più in profondità di così. Maturare come credenti vuol dire anche affrontare alcune delle questioni più pregnanti della Parola di Dio. Man mano che cresciamo, scopriamo che insieme a tutti i benefici che Dio offre (la Sua presenza, pazienza, provvidenza e anche il Suo amore costante e incon-

22. Cfr. Matteo 7:21-27.

23. Cfr. Apocalisse 2:4.

dizionato), Egli ha per la Sua chiesa anche delle grandi preoccupazioni, causate nello specifico dalla tendenza ad andare alla deriva, sia a livello dottrinale sia personale.

Questi pericoli esistono a causa del mondo in cui viviamo, del nemico deciso a distruggerci e della propensione del nostro cuore a vagare.²⁴ Più ci avviciniamo a Dio, però, più il nostro cuore si sensibilizza e si apre alle tematiche più profonde affrontate dalla Sua Parola.

Cominciamo a volere quello che Lui vuole – che è parte del cercare “prima il regno e la giustizia di Dio” (Matteo 6:33; si veda anche Salmo 37:4; Proverbi 3:5, 6). Qualcuno potrebbe pensare che le verità e le questioni realmente importanti riguardanti la chiesa siano destinate soltanto a pastori, diaconi, monitori... Tuttavia, anche i singoli cristiani hanno la responsabilità di preservare l'unità e la purezza della chiesa.²⁵ Siamo *tutti* nati per comprendere e “tagli[are] rettamente la parola della verità”. Se così non fosse, gran parte delle epistole di Paolo sarebbe irrilevante per il credente medio; ma noi sappiamo che non è così, poiché “*ogni* Scrittura è ispirata da Dio e utile” per tutti noi (II Timoteo 3:16; corsivo dell'autore).

Come questo libro si ripropone di spiegare, l'imminente apostasia è un serio segno della fine dei tempi e una delle verità più pregnanti delle Scritture (cfr. I Timoteo 4:1). Interpretarlo come tale è fondamentale per riuscire a solcare le acque agitate della confusa realtà quotidiana.

24. Cfr. Efesini 2:1-3.

25. Cfr. II Corinzi 11:1-3; Efesini 4:3.

IL CAPITANO DELLA NOSTRA SALVEZZA

L'apostasia consiste in un abbandono della fede e può anche verificarsi nel corso di un certo periodo di tempo, senza neppure che la persona se ne renda conto. In realtà, potrebbe verificarsi l'esatto opposto, poiché l'orgoglio umano unito alla falsa dottrina fa nascere un atteggiamento di superiorità, compiacenza e arrogante autogiustizia. Nonostante ciò, è lì. In attesa appena sotto la superficie, è pronta a penetrare in ciò che ci mantiene a galla e ci fa navigare sicuri: la nostra fede. Forse conosci persone che hanno salpato alla ricerca di un porto sicuro in Cristo e poi hanno finito per frantumarsi sugli scogli frastagliati dell'incredulità. Senza l'ancora biblica di una fede autentica sono andati alla deriva in un'era di pensiero pseudo-cristiano e autoreferenziale che non ha precedenti. A volte sono condotti dai venti della teologia progressista, del pensiero postmoderno o di filosofie e valori senza Dio. Forse sono guidati emotivamente dal "politicamente corretto" e forse anche da una reinterpretazione di Dio stesso. In un'epoca caratterizzata da una quantità infinita di informazioni, nella quale degli annunciatori di verità, autoproclamatisi tali, spacciano finte formule di fede a membri di chiesa ingenui e impreparati, non sorprende che molti si perdano nelle nebbie del disorientamento. Questa è la ragione per cui chiunque professi di credere in Gesù ha assoluto bisogno di una bussola, di una mappa, di un'ancora, di un faro – di un GPS spirituale infallibile, che li guidi in ogni passo del cammino.

Ed è anche la ragione per cui abbiamo bisogno di un Capitano.

Gesù ha promesso che *Lui* avrebbe edificato la Sua chiesa "e le porte dell'Ades non la potranno vincere" (Matteo 16:18). Egli ha tenuto fede a questa promessa e continuerà a farlo. Nonostante ciò, non basta limitarsi a citare dei versetti, afferman-

do l'immunità dagli attacchi del nemico, convincendoci che ce la faremo e ogni altra sorta di formula di pensiero positivo applicato alla fede. Non funziona così. Ovviamente ogni credente fedele arriverà sano e salvo in cielo per la grazia di Dio, perché Cristo ha pagato per il suo peccato, ma questo non garantisce automaticamente una vita priva di episodi sporadici di apatia, egocentrismo, fallimento morale, deviazione dalla dottrina o perfino inganno temporaneo da parte di falsi apostoli e dottori della fede che affollano il web. Non esiste garanzia automatica di passaggi spirituali sempre sicuri, ma anche nel disordine che imperversa in torno a noi e nel nostro navigare nella vita, l'impegno di Dio nei nostri confronti è ancora valido – anzi Egli tiene a noi assai più di quanto noi teniamo a Lui.²⁶ Sì, Cristo edificherà la Sua chiesa, l'ha resa stabile e l'ha preservata nel corso delle ere *e anche* nell'eresia – e la morte non la sconfiggerà né la farà deragliare irreversibilmente. Questo, però, non vuol dire che essa sia invulnerabile alle acque agitate di questi ultimi tempi in cui viviamo (cfr. I Timoteo 3:1-9). È minacciata da pericoli visibili e reali, che insidiano anche *te*. Esistono questioni che qualcuno potrebbe considerare minori o non essenziali ma che comunque possono farci deviare dalla mappa della fede. E più rimaniamo fuori rotta, anche soltanto di pochi gradi, maggiormente ci allontaniamo dalla nostra destinazione finale.

I piloti che sbagliano anche soltanto di un grado, calcolando la rotta, possono mancare la propria destinazione di centinaia di chilometri o, peggio, finire contro una montagna. I farmacisti che commettono un solo piccolo errore combinando le sostanze nella preparazione delle prescrizioni potrebbero potenzialmente avvelenare i pazienti.

26. Cfr. Filippesi 1:6.

Lo stesso vale per noi, ed è per questo che dobbiamo sempre sforzarci di rimanere nella direzione giusta seguendo l'Autore della nostra fede e la Sua Parola (cfr. Ebrei 12:1, 2). Il fatto che i cristiani possano non concordare su alcuni aspetti dottrinali della fede non sminuisce in alcun modo l'importanza della dottrina stessa. E non possiamo liquidare con leggerezza alcuna parte della Parola di Dio, poiché le cose in cui crediamo sono tutte realmente importanti.

LA PREGHIERA DEL *SIGNORE*

Durante la Sua ultima notte con i discepoli, Gesù ha cenato insieme a loro e poi li ha portati in un luogo che era assai familiare per loro.²⁷ Situato poco fuori le mura di Gerusalemme, questo giardino di ulivi era il luogo d'incontro preferito di Gesù e dei Dodici. La parola *Getsemani* viene da due parole ebraiche che, unite, significano: "Luogo della spremitura dell'olio". Nell'antichità, si usavano delle pesanti lastre di pietra per pressare le olive ed estrarre l'olio, il quale veniva poi versato in vasi d'argilla per l'uso domestico. Gesù conosceva bene questa pratica comune e sapeva anche cosa significasse quella parola per Lui. Quella notte, arrivato nel giardino, Cristo ha provato un senso di paura quando ha riflettuto sul fatto che sarebbe stato schiacciato dall'ira del Padre a causa del nostro peccato. E così, raggiunto un luogo isolato, si è gettato con la faccia a terra, effondendo in preghiera il proprio cuore al Padre.

Nella Sua preghiera più intima e appassionata, il Figlio di Dio chiede esplicitamente al Padre di *non* togliere i Suoi segua-

27. Cfr. Giovanni 18:2.

ci dal mondo ma di preservarli “dal maligno”. Il motivo di questo, Egli dice, è che i Suoi discepoli non appartengono al dominio di questo mondo – né al suo dio (cfr. Giovanni 17:15, 16. Si veda anche II Corinzi 4:4). Ma, esattamente, in che modo i discepoli presenti e futuri di Cristo saranno preservati dall’influenza ingannevole e distruttiva di Satana? La risposta si trova nel versetto successivo: hanno soltanto bisogno che il Padre li santifichi “nella verità”. Gesù prega per questo, per poi affermare: “... la tua parola è verità” (Giovanni 17:17).

La duratura influenza trasformante della Parola di Dio nella nostra vita è la contromisura principale contro gli attacchi di Satana; Gesù ci lascia un esempio (cfr. Matteo 4:4-11; vedi anche Efesini 6:17). In quanto seguaci di Gesù, dobbiamo ricordare questa importante verità quando affrontiamo il mondo malvagio nel quale viviamo. Tuttavia, dobbiamo anche renderci conto del fatto che esistono altre minacce, alcune delle quali provengono dall’interno della chiesa stessa.

La triste realtà odierna è che il mondo e la chiesa sono spesso indistinguibili. Poiché le filosofie e i valori mondani si infiltrano nel corpo di Cristo, i valori etici si adattano ed emergono nuove teologie. Questo crea una breccia letale che lascia entrare nel corpo il compromesso delle mezze verità e falsi insegnamenti che, nel nome delle affascinanti novità che propongono, intossicano gli animi e sconvolgono le menti (cfr. II Timoteo 4:3, 4; Efesini 5:6; II Tessalonicesi 2:2). Per quale ragione questo dovrebbe costituire una grande preoccupazione? Per quale ragione è un così grande problema? Poche cose facevano infuriare Paolo più dei falsi dottori che ingannavano il popolo di Dio facendolo sviare.²⁸ Ma di questo parleremo più approfonditamente avanti.

28. Cfr. Galati 1:6-9; 3:1-4; 5:1; 5:7-12

Il principio che si trae dalla preghiera di Gesù è che il coinvolgimento con la verità di Dio ci protegge e ci purifica, se crediamo in essa e la applichiamo. Detto semplicemente, se si pensa *biblicamente* è meno probabile andare alla deriva senza una meta. Non riuscire a sigillare la nostra mente per tenere fuori il pensiero, le credenze e la dottrina non biblica ci fa navigare pericolosamente vicino alla catastrofe. Modificando le Scritture per adattare al nostro modo di pensare (anziché fare il contrario), ci allontaniamo dal cuore e dalla mente di Dio. E il Suo meglio per noi ci sfugge.

Abbiamo scritto questo libro per diverse motivazioni importanti: (1) per aiutarti a comprendere che cosa sia l'apostasia; (2) per aiutarti a comprendere che essa è in aumento nel mondo che ci circonda e nella chiesa ed è un serio segno della fine dei tempi; (3) per proteggerti dal naufragio spirituale e dal pericolo di affondare; (4) per aiutarti a comprendere la verità, così che tu possa mantenere la rotta mentre aspetti il ritorno di Cristo.

Molti oggi pregano per un grande risveglio ma, anche se potrebbe verificarsi, non viene profetizzato alcun risveglio. Al contrario, secondo le Scritture è in arrivo una grande apostasia.

Rimane da capire quanto essa sia vicina.

INDICE

<i>Introduzione</i>	5
1. Dio e le navi fantasma	9
2. La quinta colonna	33
3. La fede dei nostri padri	55
4. La cultura del compromesso	79
5. Quando la tolleranza è intollerabile	99
6. Lo schianto della morale	121
7. Lo spartiacque per la chiesa	135
8. Il vero Gesù emergerà?	163
9. Gli atti degli apostati	183
10. Sopravvivere agli ultimi giorni di apostasia	205